

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
7799 R1	2 marzo 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione gestione e finanze
sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher
e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti "Per "una politica di
informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta" su tutti i
temi"**

(v. messaggio 18 marzo 2020 n. 7799)

1. LA MOZIONE

I deputati Arigoni Zürcher, Lepori Sergi e Pronzini, chiedono al Consiglio di Stato, in estrema sintesi, di valutare un posizionamento organizzativo diverso da quello attuale per migliorare la comunicazione dell'Ufficio di statistica (Ustat) in una sorta di lotta alle "fake news" e alle "verità alternative". Essi partono da loro considerazioni personali secondo le quali sarebbe preferibile che detto ufficio non sia più sotto il cappello del DFE e che ogni novità statistica venga resa pubblica a mezzo di comunicati stampa e con un linguaggio "adeguato".

2. IL MESSAGGIO

Per le ragioni che seguono il Governo propone di respingere la mozione.

2.1 La diffusione della statistica: nuove strategie comunicative

La comunicazione della statistica cantonale si distingue sensibilmente da quella del resto dell'Amministrazione per contenuti, formato grafico e calendario di pubblicazione.

Come previsto dalla Carta della statistica pubblica svizzera (codice di buone pratiche del settore, sottoscritto dall'Ustat), la produzione di statistica pubblica avviene in un quadro di indipendenza professionale all'insegna della Legge sulla statistica cantonale (LStac).¹

- La diffusione dell'informazione statistica è parte integrante del processo statistico, come chiaramente affermato nell'art. 3 cpv.2 della LStac;

¹ La LStac (art.4 cpv.3) afferma che "La statistica cantonale opera in base a principi scientifici universalmente riconosciuti, nel rispetto delle regole deontologiche e in completa indipendenza scientifica, allo scopo di garantire in particolare la qualità e l'imparzialità delle informazioni statistiche.", mentre la Carta, nell'ambito del principio 6, dedicato all'indipendenza professionale, afferma che va assicurata "una chiara distinzione tra la pubblicazione di risultati statistici e le comunicazioni di natura politica" (cfr. <http://www.conseilstat.ch>). Lo strumento operativo previsto dalla LStac per l'approvazione e la verifica delle attività della statistica è il Programma pluriennale della statistica cantonale (art.12 LStac) e per accompagnare la preparazione e le successive approvazione e valutazione delle attività della statistica, è stata nominata la Commissione scientifica della statistica cantonale (art.13 LStac), che è rappresentativa dei molteplici portatori di interessi verso la statistica pubblica.

- L'art.18 cpv. 1 LStac precisa che i dati e le informazioni statistiche devono essere pubblicati in una forma “rispondente ai bisogni dell’utenza”. Per questo motivo, la statistica ha investito molto per diversificare i tagli e i formati, e per sviluppare un’offerta di diffusione che tenga conto anche delle disuguali capacità di lettura dei dati e delle informazioni statistiche delle diverse componenti della società;
- La statistica cantonale ticinese dedica già molte risorse alla diffusione dei dati. Il Ticino beneficia di una copertura di dati superiore alla norma per un cantone,² ciò che sposta il baricentro dell’attività della statistica ticinese sulla valorizzazione del patrimonio di dati esistente, venendo meno (anche se non del tutto) la necessità di raccogliere dati. Il miglioramento della diffusione, tramite continui affinamenti, ha sempre trovato spazio tra gli obiettivi strategici della statistica.³

Nell’ultimo decennio l’Ustat ha sviluppato diversi nuovi prodotti per migliorare la copertura statistica per l’utenza più generalista o non specialista: ad es. tramite gli infografici; le *Carte dei comuni*; la revisione dell’Annuario statistico ticinese con una sezione definita di “panorama” che presenta i principali dati sul tema accompagnati da commenti semplici e accessibili; il miglioramento del sito internet (cifre chiave e comunicazione più snella con elementi grafici). Altri esempi recenti: le schede sintetiche, che hanno l’obiettivo di presentare in un formato semplice e snello molti dati su diversi temi di attualità: territorio e ambiente, pari opportunità, famiglie, flessibilità del lavoro, ecc. La consapevolezza di sviluppare prodotti capaci di raggiungere tutti i pubblici caratterizzerà anche i prossimi anni, come indicato nel Programma della statistica cantonale 2020-2023, entrato in vigore a inizio 2020.

Il *Panorama statistico del mercato del lavoro* citato in questa mozione raccoglie in una serie di schede senza commento tutti i più recenti dati sul mercato del lavoro ticinese. Esso ha l’obiettivo di offrire un quadro costantemente aggiornato della ricca offerta di dati e informazioni statistiche sul mercato del lavoro; aggiornamento, già piuttosto oneroso.⁴ Ciò detto permangono prodotti destinanti anche a un pubblico più esperto.

L’Ustat, come previsto nel Programma statistico 2020-2023, investe anche nella promozione della cultura statistica con l’intento di accrescere le capacità di lettura dei dati statistici nell’intera popolazione. L’Ufficio, di propria iniziativa o su richiesta, svolge con una certa frequenza interventi nell’ambito scolastico o in contesti più o meno pubblici (assemblee, occasioni di formazione, ecc.) con l’obiettivo di trasmettere dati e informazioni statistiche e migliorare le conoscenze e le capacità di lettura e valutazione di un’informazione di statistica pubblica.⁵

L’Ustat oltre a mettere a disposizione del pubblico (sito internet) le informazioni e i prodotti di statistica pubblica, li porta anche proattivamente all’attenzione della comunità con almeno tre vettori:

- *aggiornamenti dati* (ogni aggiornamento dati sul sito è segnalato),
- *comunicazioni* (comunicati stampa che segnalano l’uscita di una pubblicazione)

² Il Ticino e Zurigo sono gli unici cantoni a essere al contempo definiti *grandi regioni statistiche*, ciò che spiega la (più che) buona copertura statistica.

³ Nel *Programma della statistica cantonale 2020-2023*, recentemente entrato in vigore, al tema della diffusione e dei suoi miglioramenti è dedicato uno dei tre obiettivi strategici dell’intero quadriennio. Il programma è reperibile all’indirizzo <https://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/chi-siamo/programma-dattivita/>.

⁴ Il prodotto viene aggiornato più di 30 volte l’anno, un onere giustificato dalla centralità del tema del mercato del lavoro.

⁵ Un esempio è l’intervento fatto nell’ambito del corso di giornalismo della Svizzera italiana (14 dicembre 2019), intitolato “Come si legge una statistica” <https://corsodigiornalismo.ch/blog/programma/>

- *notiziari statistici* (comunicati stampa con una breve analisi su temi diversi come popolazione, meteo, congiuntura, transazioni immobiliari, ecc.).

Tutti prodotti reperibili sul sito internet dell'Ustat, nella sezione denominata *News*, che raggruppa tutte le novità e le ultime uscite (selezionare "News" sulla homepage www.ti.ch/ustat).

Inoltre l'Ustat si è dotato da tempo di una *newsletter* sintetica, a cadenza settimanale, che presenta tutte le principali novità. Alla newsletter è possibile abbonarsi autonomamente, direttamente sul sito.⁶ Le "uscite" Ustat (aggiornamenti dati, comunicazioni e notiziari) sono mediamente più di 250 l'anno per cui la *newsletter*, concepita per favorire il reperimento dell'informazione statistica, permette a tutti gli interessati di essere costantemente aggiornati in merito alle uscite.

Sul sito dell'Ustat è disponibile anche l'agenda,⁷ nella quale l'Ufficio indica il calendario delle prossime uscite previste. Trattasi di buona pratica inclusa nella Carta della statistica pubblica svizzera che alimenta positivamente il principio della trasparenza e della simultaneità.

A fronte dello sviluppo di questi strumenti della diffusione statistica, negli ultimi anni, lo stesso Ustat ha deciso di fare ricorso solo raramente al canale delle conferenze stampa.

Lo strumento della conferenza stampa risulta piuttosto oneroso in termini organizzativi e non è più ritenuto significativamente più efficace delle altre modalità sopra descritte nel raggiungere un largo pubblico per quanto concerne la diffusione statistica.

L'Ustat, in totale autonomia ha infine scelto di ridurre gli approfondimenti analitici monografici (quali quelle della collana "Analisi") tenuto conto dell'evoluzione del fabbisogno dell'utenza in un contesto comunicativo profondamente mutato rispetto a pochi anni fa.⁸

2.2 Considerazioni sulle domande poste dalla mozione

2.2.1 Collocazione dell'Ustat

L'Ustat è inserito amministrativamente nel Dipartimento delle finanze e dell'economia in un quadro di indipendenza professionale definito dalla Legge sulla statistica cantonale e dalla Carta sulla statistica alla quale il Cantone ha aderito. La legge istituisce peraltro una Commissione scientifica della statistica, che – come recita il cpv.3 art.13 LStac – ha tra i propri compiti di partecipare alla formulazione dei bisogni generali in materia di informazione statistica a livello cantonale, di contribuire alla riflessione sugli orientamenti generali della statistica cantonale e alla preparazione del programma pluriennale, nonché di proporre raccomandazioni relative alla realizzazione di progetti e attività statistiche. La Commissione è composta in modo da risultare rappresentativa dei diversi interessi presenti nella società ticinese (Amministrazione cantonale, comuni, istituti superiori e statistica pubblica nazionale, associazioni economiche, sindacati e media, cf. cpv.2 art.6 del Regolamento di applicazione della LStac).

⁶ <https://www4.ti.ch/index.php?id=94322>

⁷ https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=news_agenda

⁸ Ci troviamo oggi in una situazione di elevata copertura mediatica, nella quale il rispetto del principio dell'attualità è fondamentale (benché oneroso) per offrire un servizio di qualità, negli ultimi anni, come indicato sopra, si è investito in particolare nello sviluppo di prodotti accessibili ad una larga utenza e nell'interattività.

Il quadro legale di indipendenza professionale è conferito all'Ufficio di statistica dalla LStac e dal Programma statistico pluriennale e offre sufficienti garanzie di disporre di una statistica pubblica di qualità.

Inoltre, da un'analisi della situazione a livello nazionale si può rilevare che la maggioranza degli uffici di statistica cantonali (10 su 14) sono posizionati nei dipartimenti dell'economia e delle finanze. Quasi tutti i cantoni che dispongono di un ufficio di statistica si sono dotati di una legge cantonale specifica che considera anche il delicato e fondamentale tema dell'indipendenza professionale della statistica pubblica.⁹

2.2.2 Maggiore ricorso al comunicato stampa

L'Ufficio di statistica, come sopra riassunto, è costantemente impegnato in attività di comunicazione dei dati e dei risultati statistici, garantendo una copertura il più possibile completa di tutto il ventaglio tematico con prodotti dal taglio e dal formato diversificati (più o meno descrittivo e/o analitico, più o meno sintetico). L'Ustat è a disposizione dell'utenza per rispondere a richieste specifiche, così come per accompagnare gli utenti meno esperti nella corretta lettura dei dati e dei risultati statistici (sono in media più di 750 le richieste specifiche alle quali l'Ustat risponde annualmente).

3. LAVORI COMMISSIONALI E CONCLUSIONI

La Commissione, lette le considerazioni del Governo e preso nota di quanto stia facendo l'Ustat, ritiene di poter confermare l'attuale collocazione amministrativa di questo ufficio il quale si ritiene disponga di autonomia per legge e per volontà stessa del Governo e adempia in modo efficace ed efficiente ai suoi compiti.

La maggioranza della Commissione aderisce al messaggio e propone quindi di respingere la mozione.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Matteo Quadranti, relatore

Agustoni - Bignasca - Caprara - Dadò - Ferrara -

Foletti - Gianella Alessandra - Guerra - Jelmini -

Pamini (con riserva) - Pini

⁹ Fanno eccezione Zurigo (posizionato presso il Dipartimento delle istituzioni), Turgovia (posizionato presso la Cancelleria), Basilea città (posizionato presso il Presidialdepartement) e Lucerna (l'ufficio è un ente autonomo di diritto pubblico, ma sempre subordinato al Dipartimento delle finanze cantonale). Da rilevare il caso di Ginevra dove l'ufficio di statistica, dopo una legislatura nella Cancelleria, è stato nuovamente posizionato nel dipartimento delle finanze, dove era sempre stato situato.